LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

ULTIME NOTIZIE

Il raid New York-Parigi.

Tre nuovi premi ai concorrenti.

La "De Dion,, rinuncia alla gara

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 9, ore 1.

Il primo atto della prova New York-Parigi *è terminato.*

Il sipario, abbiamo detto, sta per rilevarsi in quest'ultimo atto, cioè la traversata del secondo mondo in tutta la sua larghezza. Prima che ricomincia la corsa, abbiamo giudicato che sarebbe bene riunire ufficialmente il comitato di patronato della prova e di sottomettergli la modificazione fatta dalla forza degli avvenimenti all'itinerario primitivo. Questo comitato che ricordiamolo, è composto da Giovanni Charcot, Francesco Delonclé, marchese De Dion, Loicq de Lobe, Métin e Carlo Rabot, si riunì mercoledì sera al Matin ed all'unanimità ha preso le seguenti decisioni: «Il Comitato giudicando che, essendo stato l'itinerario primitivo, che comprende la traversata dell'Alaska e dello stretto di Behring, considerevolmente modificato, ha pensato che non sia il caso di mantenere l'attribuzione di una coppa fatta all'automobile, che avrebbe compiuto l'impresa di traversare i mari polari. Ma per contro il comitato ha pensato che lo sforzo considerevole compiuto da parecchie vetture per fare il giro del mondo e stabilire un record che è senza precedenti negli annali dell'automobile, meritano di essere perpetuati e consacrati. Perciò il Comitato ha deciso l'istituzione di tre premi che saranno distribuiti come segue: 1o premio: il grande premio del giro del mondo in automobile valore di 6 mila franchi, verrà dato a quella delle vetture che partita da New York il 12 febbraio arriverà prima a Parigi; 2.o premio: di valore di 3 mila franchi, sarà attribuito alla vettura che arriverà seconda; 3.o premio: valore mille franchi, sarà dato alla vettura che arriverà terza.

Questi premi sono offerti congiuntamente dal Matin *e dal* New York Times, *organizzatori della prova. D'altra parte il comitato, prese atto dell'offerta graziosa di uno tra i suoi membri, il signor Louis Lobel, che a nome dell'Alaska Siberiana Company, attribuì un premio speciale di 5 mila franchi alla vettura che impiegherà minor tempo per compiere il tragitto da Winchinstock a Cita (frontiera russa). Ricordiamo infine che l'Automobil Club di Pietroburgo ci ha promesso di dare una coppa alla vettura che arriverà prima a Pietroburgo.*

Il marchese De Dion ha diretto il seguente telegramma ai conduttori della vettura De Dion: *«Stato New York-Parigi, traversava Alaska stretto Behring, Siberia; avendo concorrenti rinunciato al percorso, non vogliamo adottare nuovo itinerario, avendo fatto scorso anno strada consimile Pechino-Parigi, con 10 cavalli. Vi diamo l'ordine di imbarcare la vettura per Pechino e ritornare a Parigi.firmato* De Dion.»

Si sa che le due vetture De Dion *di 10 cavalli hanno infatti compiuto lo scorso anno la massima parte del tragitto che le vetture automobili della corsa New York-Parigi hanno ora da fare. La casa* De Dion *ha pensato che in tali condizioni fosse inutile proseguire la traversata dell'Asia. Le vetture che rimangono impegnate e continuano la lotta sono ora esattamente in numero di tre. La vettura americana* Thomas; *2.a vettura italiana* Zust; *3.a vettura tedesca* Protos. *Queste tre vetture non sono ancora arrivate a Wladivostock.*

La buona prova della vettura tedesca.

New York, 8, ore 24.

Se i concorrenti della New York-Parigi hanno un vantaggio considerevole sulla vettura *Werner*, bisogna dire che questa prima prosegue il suo viaggio intorno al mondo assai regolarmente, mentre i corridori del *New York Times* hanno preso il piroscafo per imbarcarsi verso la Russia asiatica. Driege ed Hoffmann continuano invece la loro via diretti all'Alaska e di là allo stretto di Behring. Sventuratamente i coraggiosi viaggiatori perderanno un tempo lunghissimo in causa dello sgelo che si sta iniziando, ma essi però faranno completamente il giro del mondo, mentre Schuster, Scarfoglio e Koeppen, non hanno fatto altro che imbarcarsi per il Giappone e di là per la Russia asiatica e quindi per la Russia europea e la Germania giungeranno a Parigi, facendo gran parte di questo percorso in ferrovia ed in battello.

Schuster è giunto primo a San Francisco ed in seguito ai reclami sporti contro di lui si è potuto assodare che egli non ha percorso tutto quanto il tracciato della corsa regolarmente e che di più la vettura partita da New York è stata parecchie volte trasformata tanto che al suo arrivo a San Francisco essa si poteva appena dire che non era più la vettura partita da New York. Anche la vettura italiana ha subito numerose modificazioni.

Dopo questa prova, noi possiamo andare giudicare l'alto valore della prova che va compiendo la piccola *Werner*. Driege ed Hoffmann hanno traversato interamente l'America del Nord attraverso il territorio dell'Utah, dell'Idaho e dell'Oregon, del Washington, vale a dire hanno percorso 1600 chilometri di più che i concorrenti della corsa New York-Parigi, e sono giunti fino a Seattle. Questo itinerario è stato pieno di ostacoli che vennero felicemente superati.

La *Werner* ha compiuto tutto il suo tragitto senza alcun altro mezzo di locomozione che quello fornitole dal proprietore, senza servirsi della ferrovia o del piroscafo. L'equipaggio sta ora per vedere il suo viaggio ritardato di parecchi mesi, poichè lo sgelo sta per rendere completamente impossibile la traversata dello stretto di Behring e secondo ogni probabilità non è che verso novembre che Driege ed Hoffmann saranno di ritorno. *(Presse).*

Nackens e compagni in libertà.

Madrid, 8, ore 24.

Nackens, Ybarre e Mata sono stati messi in libertà questo gli. Il decreto di grazia ora esecutivo solo al 10 maggio, giorno anniversario della nascita del Principe delle Asturie. La liberazione anticipata è dovuta al fatto che si preparavano delle fuge ai prigionieri, fatte che si volevano impedire.

È morto Ludovico Halevy.

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 9, ore 1.

Ludovico Halevy è morto, ieri sera, nella sua antica casa della piazza Dauphin, ove abitava da 25 anni. Con lui muore, famiglia di sua moglie, la famiglia Breguet. E' tutta un'epoca, che muore con Ludovico Halevy, un'epoca frivola, inebriata di lusso e di spirito: la fine del secondo impero. Nato nel 1834, Ludovico Halevy esordì nell'amministrazione: l'amicizia del duca di Morny, di cui fu segretario, gli offriva una carriera brillante, ma Halevy era un uomo di lettere e lasciò gli uffici nel 1875. Sotto il nome di Cœur-de-Lion, egli fece rappresentare alcune piccole opere comiche (la *Cancone di Fortunio*, il *Dottor Miracolo*, *Italian*, ecc). Poco di poi incontrò Meilhac, ciò che produsse la collaborazione Meilhac-Halevy-Offenbach, che è inutile ricordare. Lo leggo strofe sono su tutte le labbra. Chi non canterebbe ancora i ritornelli della *Bella Elena*, dell'*Orfeo all'inferno*, di *Barba Bleu*, della *Duchessa di Girolstein*, dei *Briganti*, ecc.?

Ma Offenbach morì, ed è con Lecocq che i due autori diedero il *Duchino*, nel 1878. Quella data segna una tappa nella produzione di Meilhac ed Halevy. Essi si diedero al grande teatro con *Frou-Frou*, con la *Roquette*.

Nel 1881 si ha in rottura tra i due collaboratori, rottura che provoca in Halevy una nuova evoluzione. Egli si dà al romanzo: l'*Insavire*, il *Signore e la Signora Cardinal*, la *Piccola Cardinal*, *Cricquette*, infine il famoso *Abate Constantin*, che coronò la gloria tanto in libreria quanto al teatro. Tutti sanno come nel 1884 egli sia entrato all'Accademia francese, prima dello stesso Meilhac.

Dal 1881 quando fece pubblicare *Karl-Karl*, Halevy lasciò la penna.

L'estate si rinnova dal suo prodigioso lavoro nella villa di Sourcy-en-Brie. Ma l'amore suo della letteratura rimaneva vivo quanto mai, e la sua sollecitudine si rivolgeva a tutti coloro, che entravano nella pericolosa carriera delle lettere.

Parecchi mesi or sono, lo stato di salute di Ludovico Halevy cominciò ad ispirare vive inquietudini. Si è spento ora, senza sofferenze. Le sue esequie, che non avranno pubblicità, saranno celebrate domenica, nel Cimitero del Nord.

Nuove vittime della "Barba bleu,,

Il mistero della stanza fatale.

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 9, ore 1.

Secondo telegrammi da Laporte al *New York Sun* tre nuovi cadaveri vennero scoperti nel mistero delle vittime certe della donna *Barba bleu*, furono scoperti oggi due nuovi cadaveri nel pozzo del castello Gunnes».. Le autorità non dubitano che la lista aumenterà ancora. Le autorità sono due: Gunnes, proprio come il *Barba bleu* della leggenda, aveva al secondo piano della sua casa una gran camera, di cui ella sola aveva la chiave, e nessuno dei suoi famigli vi aveva mai ammesso. L'esame dei periti nelle rovine della fattoria incendiata, dimostrò che questa camera, che era, a quanto pare, chiusa da una porta molto spessa e a doppio chiavistello, era separata da alle stanze della casa da una doppia fila di mura, tra le quali doveva esservi uno strato denso di seggiature di legno. Questo addobbo della stanza che viene con chiarezza indicato dal Gunnes, aveva per scopo, a quanto si crede, isolando completamente, di impedire che giungessero al di fuori le grida di lamento dei disgraziati che la *Barba bleu* attirava colà per assassinare.

Una scena commovente fra Guglielmo e Francesco Giuseppe.

Ci telegrafano da Vienna, 9, ore 1:

Secondo la *Lokal-Anzeiger*, durante il pranzo di gala di ieri a Schönbrunn, avvenne una scena commovente. Avendo terminato il suo brindisi, Francesco Giuseppe voleva riprendere il suo posto, ma Guglielmo, cedendo fortemente compreso da sentimenti di profonda venerazione ed amicizia, prese la destra dell'imperatore, la strinse amorosamente e baciò poi tra volte sulla guancia, spontaneamente e senza esitazione. Francesco Giuseppe, commosso, ringraziò con parole calorose, stringendo lungamente la mano a Guglielmo.

L'epilogo dei fasti della "Tavola rotonda,,

Il principe Eulenburg trasportato in arresto all'ospedale.

La libertà provvisoria negata nonostante una forte cauzione.

(Servizio speciale della Stampa).

Berlino, 9, ore 1.

L'arresto del principe di Eulenburg, che annunciai ieri all'ultima ora, è confermato stasera da tutti i giornali. Il principe, il cui stato di salute è relativamente soddisfacente, è stato trasportato nel pomeriggio di ieri, in automobile chiusa, all'ospedale della Carità di Berlino, ove si trova una sezione speciale per i detenuti infermi. La notizia di questo arresto, che è sparsa a Berlino come in un baleno, vi ha provocato un vero stupore. Quantunque una sorveglianza stretta, esercitata da alcuni giorni sopra il castellano di Liebenberg avesse fatto prevedere questo inevitabile scioglimento della questione, l'alta personalità del principe, l'amicizia che a lui portava l'imperatore, l'hanno imposto al riparo dei procedimenti giudiziari.

I confronti di Liebenberg furono oltremodo emozionanti e nonostante le denunzie di dei principe, il quale si difese aspramente contro le accuse fatte dai testi Ernst e Riedel, furono anche assolutamente precisi. Il commissario di pensie Nissen ricevette ordine di sorvegliare l'imputato e rimase al castello insieme agli agenti della pubblica sicurezza che rimanevano in permanenza nella camera e nell'anticamera del principe, ove erano sostituiti di tre in tre ore.

Il lattivendolo Riedel, il quale non fece difficoltà alcuna per ricercarsi nel processo di Monaco i suoi rapporti di un tempo con Eulenburg, è fuori di sè nel vedere con quale audacia il principe abbia negato la deposizione del teste ed ha sostenuto di non essere mai visto Riedel in questo, ieri sera, rispondendo: «Ma signor principe, vi conosco benissimo e ciò che dico oggi si è rinnovato altre volte. Non posso cambiar nulla a quello che è. Questo cose non si dimenticano».

Il giudice istruttore intervenne allora per dichiarare che Riedel non aveva mai variato la sua deposizione e che era degno di fede. «Mi duole, dice Riedel, non avere compreso tutto la conversazione del giuoco che col principe perchè parlavano berlinese». Si sa che Riedel è bavarese e non parla giuari che il dialetto del suo paese. Il pescatore Ernst, così addolorato dagli ultimi avvenimenti, è accompagnato a Berlino da suo figlio di anni 16. Non nasconde che tutti a Stanberg erano al corrente della sua storia col principe. Perciò la sua stupefazione fu immensa quando conobbe la deposizione di Eulenburg al processo Harden. Come mai, esclamò egli, il principe ha potuto fare un tale giuramento?».

Ernst si mostra profondamente irritato per le parole che gli disse il principe durante il confronto di ieri: «Giacomo, Giacomo, ha dunque ricevuto denaro per accusarmi di simile cosa?».

Un terzo teste, domiciliato a Berlino, che era stato citato dopo che si era presa conoscenza di alcune lettere, è stato posto fuori di causa. Gli altri saranno nuovamente convocati dal giudice istruttore tra giorni: il comandante della gendarmeria Bogatlcke-Tuthing, Mattia Vogel Hunter-Zeistnerring, il magnate Graf, il fabbro ferraio Redler, Riccardo Starnberg, il maresciallo d'alloggio Schiepf, Dschwanzerdach, il negoziante Bowerde.

Il castello che possiede in questo paese il principe di Eulenburg è stato posto in vendita. Dopo il processo Harden, si è detto, si prolungò fino alla 10 pomeridiane. Il principe conversò con suo figlio e ripetè più volte: «Non commettete perchè si vi gila assolutamente mettermi qualche cosa sulle spalle». A mezzanotte il castellano si ritirò nella sua camera e si addormentò tranquillamente sotto gli occhi dei poliziotti. Dalla la sua salute, il medico aveva dapprima stabilito che rimanesse a casa, ma adesso non si oppone al trasporto dell'amalato al carcere.

Il giudice istruttore partiva quindi per Berlino a fine di mandare il mandato di cattura il quale partiva in automobile con un agente di polizia e tornava al Liebenberg ove arrivava alle 11,35. Il principe domandò che si attendesse fino alle 3: sperava che il suo intendente sarebbe allora ritorno, ricevendo la felice novella della sua messa in libertà provvisoria, per la quale era venuto ed offrire a Berlino una cauzione di 625 mila franchi. Ma l'intendente non tornò e la partenza ebbe luogo alle 3.30. Il principe, la principessa, il commissario Nasch, un dottore ed un domestico, presero posto nell'automobile. Il viaggio fu penoso: il principe soffriva molto e dovette prendere più volte una pozione calmante. Si arrivò alle 6,15 all'Ospedale della Carità, ove tutto era pronto per ricevere il detenuto che fu trasportato nella sua camera dagli infermieri. Un dottore consultato ieri sera, è stato chiamato. Il principe è assolutamente segregato e non ha potuto ancora conversare coi suoi avvocati.

Egli è demoralizzato, ma persiste nelle sue denegazioni: «Sono innocente, egli ha detto al giudice dopo il suo arresto: dovete comprenderlo, perchè altrimenti non mi rimarrebbe che una partita da prendere: ma ora debbo vivere e tutto sarà posto in chiaro».

Il principe ebbe nel pomeriggio di ieri una lunga conversazione con suo figlio Fritz che ha dovuto lasciare l'esercito tedesco in seguito ad uno scandaloso affare di gioco. Si sarebbe tentato di fare ricaricare suo fratello di avere tenuto, dopo le deposizioni schiaccianti fatte al processo Harden, una condotta indegna e di sponsabilità delle colpe che egli non avrà commesse. Il principe ha provato dolo sulla famiglia e sui domestici impressione penosissima. Un servizio divino è stato celebrato nella cappella del castello.

Ecco i titoli del principe Eulenburg. Principe Filippo Federico, Carlo, Alessandro, Beda, primo principe di Eulenburg e di Hertefeld, conte di Sandels, altezza serenissima, dottore in diritto, membro ereditario della Camera dei Signori, consigliere intimo attivo, ex-ambasciatore, cavaliere dell'Ordine dell'Aquila nera, ecc. E egli durante lunghi anni l'amico intimo e confidente privato dell'imperatore Guglielmo II.

Si ricordano i principali dell'affare: soltanto, alcune allusioni fatte da Harden nella sua rivista *Zukunft*, circa l'influenza negativa esercitata che un partito si prendeva nella politica dell'imperatore Guglielmo.

Queste allusioni furono appena comprese dal pubblico.

Il polemista, fornita poco a poco la nota, cercando dimostrare che il Principe ed i suoi amici avevano formato intorno all'Imperatore un muro insuperabile per isolarlo da ogni influenza esile al loro disegni.

Dipinse, citando in avvercio estratti di lettere scandalose tra i membri della «famiglia», i costumi effeminati e perversi dei «cavalieri della tavola rotonda di Eulenberg». Gli dedicò il principe di Eulenburg erano orgogliosi della loro opera e scrivi di sè, occupavano, infatti, tutti i posti intorno all'Imperatore. In questo piccolo circolo di amici, Guglielmo II veniva chiamato «caro mirapo».

Un giorno, a Postdam, un gruppo di ufficiali, rideva, leggendo la *Zukunft*, in un angolo del Casino militare: il Kronprinz si avvicinò ai suoi giovani compagni di reggimento e, per ricreata, domandò la ragione della loro ilarità.

Gli venne consegnato la *Zukunft*, che egli portò a suo padre. L'effetto fu fulmineo. Si era al principio del mese di maggio dello scorso anno. Una dozzina dei suoi dignitari diedero le loro dimissioni e lasciarono la Germania. Il principe di Eulenburg, nella politica dell'imperatore Guglielmo. Quesle allusioni furono appena comprese dal pubblico.

Il polemista, fornita poco a poco la nota, cercando dimostrare che il Principe ed i suoi amici avevano formato intorno all'Imperatore un muro insuperabile per isolarlo da ogni influenza esile al loro disegni.

Dipinse, citando in avvercio estratti di lettere scandalose tra i membri della «famiglia», i costumi effeminati e perversi dei «cavalieri della tavola rotonda di Eulenberg». Gli dedicò il principe di Eulenburg erano orgogliosi della loro opera e scrivi di sè, occupavano, infatti, tutti i posti intorno all'Imperatore. In questo piccolo circolo di amici, Guglielmo II veniva chiamato «caro mirapo».

Un giorno, a Postdam, un gruppo di ufficiali, rideva, leggendo la *Zukunft*, in un angolo del Casino militare: il Kronprinz si avvicinò ai suoi giovani compagni di reggimento e, per ricreata, domandò la ragione della loro ilarità.

Gli venne consegnato la *Zukunft*, che egli portò a suo padre. L'effetto fu fulmineo. Si era al principio del mese di maggio dello scorso anno. Una dozzina dei suoi dignitari diedero le loro dimissioni e lasciarono la Germania. Il principe di Eulenburg nella politica dell'imperatore Guglielmo.

L'anima della «camarilla», ricevette ordine di non mai ricomparire a Corte. Il conte Moltke, generale comandante la piazza di Berlino, zlanto a vita privata e sparì. Si rivolse contro Harden, per diffamazione. Moltke non potè ottenere ragione dal Tribunale degli scabini, essendo le prove di Harden sembrate bastevoli per dimostrare che Moltke era un invertito: di fronte a questo dilemma il principe del Re intervenne, sperò che la sentenza fosse cassata e nonmeno infermata da un fatto nuovo, ed una seconda istruttoria venne aperta.

Harden fu, questa volta, condannato a quattro mesi di carcere.

Uno tra i principali testi fu il principe Lynker di Lichtenfelde, il quale giurò che «mai egli non aveva commesso una sola azione colpevole che contenesse sotto l'articolo 175 del Codice penale tedesco». Ma egli aveva provato sentimenti anormali ed affettuosi verso professsioni del sesso maschilino», e che, infine, «non aveva mai avuto rapporti». Di fronte a queste testimonianze, le prove di Harden sembrarono come un castello di carta. Infatti, aveva ricevuto da Lynkerthan, nè che contestata del principe di Eulenberg ver Moltke e gli amici che lo contestavano. «Nè, infine, tutte le prove di affezione perversa non costituivano nè una prova sufficiente di reato al chiramento del generale Moltke e del principe di Eulenburg.

D'altra parte alcuni testi di accusa erano stati rifiutati dal tribunale di Berlino perchè squalificati dalle condanna precedenti.

Harden ebbe recentemente occasione di processare a Monaco un giornalista il quale aveva accusato di avere ricevuto un milione per non dire più nulla contro Eulenburg, ed essorai vantato, senza fondamento, di avere le prove della perversità del castellano di Liebenberg. E' in questo processo giudicato a Monaco che il teste Riedel di cui sopra si è parlato fatto deposizioni che hanno provocato l'arresto del principe. Questo teste, infatti, aveva dichiarato, sotto giuramento ed in circostanze che non permettono di elevare alcun dubbio sulla sincerità, che nel 1891 il principe d'Eulenburg ha indotto, mediante seduzione, parole, bevande e denari, a commettere con lui, sulla sua persona, atti vergognosi che sono puniti dal paragrafo 175 del codice penale.

Ma vi è prescrizioni per questi atti e solo il falso giuramento del principe è il movivo del suo arresto. Nondimeno si parla di un tentativo di incitamento allo spergiuro.

La soddisfazione di Harden.

Principi ed umili uguali di fronte alla legge.

Berlino, 9, ore 2.

Dopo il colpo di scena di ieri, mi è parso interessante conoscere l'impressione di colui che lo aveva provocato. Mi sono quindi recato nuovamente oggi a Grunewald, ove Massimiliano Harden mi ha ricevuto con l'usata gentilezza.

— Ho conosciuto ieri sera — egli mi disse — che il giudice istruttore ha informato il principe Eulenburg che ora in arresto e che aveva più agli il diritto di disporre della sua persona. Potete immaginare quale sia stata la mia sorpresa al primo momento. Ma, a quanto si crede, isolando completamente, di impedire che giungessero al di fuori le grida di lamento dei disgraziati che la *Barba bleu* attirava colà per assassinare.

Una scena commovente fra Guglielmo e Francesco Giuseppe.

Ci telegrafano da Vienna, 9, ore 1:

Secondo la *Lokal-Anzeiger*, durante il pranzo di gala di ieri a Schönbrunn, avvenne una scena commovente. Avendo terminato il suo brindisi, Francesco Giuseppe voleva riprendere il suo posto, ma Guglielmo, cedendo fortemente compreso da sentimenti di profonda venerazione ed amicizia, prese la destra dell'imperatore, la strinse amorosamente e baciò poi tra volte sulla guancia, spontaneamente e senza esitazione. Francesco Giuseppe, commosso, ringraziò con parole calorose, stringendo lungamente la mano a Guglielmo.

Eulenburg portato all'ospedale

in attesa di nuovi confronti

Ci telegrafano da Berlino, 8, ore 19:

L'affare del principe di Eulenburg sembra entrare in una nuova fase. Infatti sembra certo che per ordine del giudice istruttore il principe Eulenburg sarà condotto nel pomeriggio all'ospedale della Carità di Berlino. Numerosi testimoni devono essere confrontati col principe.

La *Gazzetta Berlinese* di mezzogiorno, si dice in grado di pubblicare i nomi di questi nuovi testimoni, che sono parecchi, e contengono le dichiarazioni di Ernst e di Riedel. Questi due ultimi sono ritornati da Liebenberg a Berlino. Il principe Eulenburg ha voluto, per evitare le indiscrezioni dei giornalisti, fare scendere Eulenburg, all'*Hôtel* sotto un falso nome. Si dice che le nuove testimoni di serbare il silenzio più completo. Nondimeno si sa che i testimoni sono indignati delle denunzie del principe Eulenburg e che mantengono le loro precedenti dichiarazioni. La voce che si era preteso una cauzione dal principe, continua a circolare. Si parla più ora di parla più ora della somma di centomila marchi

Marito e moglie sospetti di quattro infanticidi.

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 9, ore 2.

Le Autorità giudiziarie di Chalons si sono recate a Saint-Loup de Varennes, ed hanno fatto esumare il cadavere di un bambino di venti giorni, morto in istrano modo, e che i medi esaminarono. I coniugi X... sono accusati di avere avvelenato, come anche tre dei suoi figli, nati dopo il matrimonio, e tre bambini in pensione.

L'autopsia del cornicino ha avuto luogo, e gli organi intestinali del bambino sono stati sottoposti all'analisi. Il processo verbale Bouillet, che determinerà se l'avvelenamento ha avuto luogo.

Un incidente al processo Candiani.

Il difensore abbandona la toga.

Milano, 8, ore 4.

Verso la fine dell'udienza odierna è avvenuto un grave incidente. L'avv. Bernasconi, difensore di Candiani, ha abbandonato la toga, pronunciando il presidente non crederete di poter aderire alla sua richiesta di sospendere l'audizione dei testi fino a che non fosse venuto il perito. E ha sostituito un difensore d'ufficio.

Notevole la deposizione della teste *Casati Giuseppina*, servetta di casa Candiani, che ha presente alla tragica scena. Essa dice: «L'Antonelli si presentò a casa della figlia, domandando del denaro, e siccome la sua spondava «E' a Novate», egli disse: «Buon per lui, perchè, se fosse qui, lo farei andare all'inferno». Allora la figlia, indignata, lo cacciò di casa e mandò subito in servente a chiamare la moglie dell'Antonelli, per farle sì che questa evitasse una tragedia. Nello stesso tempo pregò la serva di avvertire il padrone nel caso che lo avesse visto, di cambiare strada, perchè l'Antonelli aveva delle cattive idee».

Disgraziatamente la serva non vide l'inguere. Però ritornando dalla casa della madre, la Casati vide il padrone ed il suo cameriere che si dirigevano verso la casa di lui, e, non ostante tutte le sue cure del corrono, non vennero in tempo a costume.

Misteriosa morte

d'una canzonettista torinese a Roma.

Ci telefonano da Roma, 8, ore 24:

E' morta a Roma in misteriose circostanze Gemma Bellincioni, la famosa cantante. Si era a Roma colla Compagnia di Maldacea una certa Anna Rolli, di nini 30, da Torino, Italia nella Roma, dove aveva lasciato un figlio di anni 8 di musica, che aveva occasione di avvicinare nella sua carriera artistica, e del quale era pazzamente innamorata. Ieri pomeriggio dopo poco tempo torno in Italia a rivedere la bella torinese, che dopo molte parole si decise di portarla seco con lui, ed a fare un altro viaggio in Egitto. Questa volta però Gina rimase in Egitto appena otto giorni e riprese la via dell'Italia, per ritornare col marito.

Ora la Gina abitava in via della Panetteria, e per l'amore del massiro aveva rinunziato a varie scritture che le avevano offerte. In questo stato interessante, e per questo non poteva per il momento accettare scritture. Pochi giorni fa disse pure che doveva subire una operazione. Lunedì scorso però si mise a letto gravemente ammalata per fortissima febbre, e la povera ragazza ieri cessava di vivere. Si sospetta che la morte della giovane sia dovuta a pratiche illecite.

Rochette in libertà provvisoria.

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 9, ore 1.

La Camera d'accusa, presieduta dal giudice Grenier, ha pronunciato oggi a porte chiuse, in fine d'udienza, la sua sentenza sull'opposizione formata da Rochette contro l'ordinanza del giudice istruttore che rifiutava di mettere Rochette in libertà provvisoria senza cauzione. In seguito alla requisitoria dell'avvocato generale Lescouvé, chiedente la conferma dell'ordinanza del giudice Ber, ed al rapporto del consigliere Coudert, la Camera d'accusa ha ordinato la messa in libertà del finanziere. La cauzione fissata dalla Camera d'accusa per la libertà provvisoria è di 200,000 franchi.

Si pensa che il Rochette lascierà stasera la prigione della Santé.

Telegrammi commerciali dell'ultima ora

Metalli.

LONDRA, 9 maggio.

Chiusura — Rame Best selected, La. 50 13 — Id. in fogli, 72 — Id. Settentrione, 59 — Id. G. M. B. cont., 56 12 6 — Id. 3 mesi, 57 12 6 — Stagno inglese cont., 128 — Id. 3 mesi, 137 10 — Piombo inglese cont., 13 — Id. spagnuolo 13 7 6 — Zinco mass., 20 15 — Id. Australiano, 33 — Solfato di rame, 21 2 6 — Ghisa, 51 10 1/2.

Seta.

CONDIZIONI DELLE SETE DI LIONE

8 maggio.

	Organzini	Trame	Greggie	Pasatte
Europea	8 —	7 —	7 —	7 —
Asiatiche	9. 17	8	10	8
Peso	1518	2783	9410	12767
Tendenza debole.				

STAGIONATURA DELLE SETE DI ZURIGO.

Ufficiale del 8 maggio.

Organzini	Fr.	1280
Trame	»	1800
Greggie	»	10
Totale K.		3010

Cotone

CONDIZIONI DELLE SETE DI LIONE

8 maggio.

Fermenti pel corrente Fr. 23 1/2 — Idem per giugno Fr. 23 — Idem per luglio Fr. 22 — Idem per agosto 22 75 — A 4 mesi primi Fr. — —

Mercato fermo.

LONDRA, 8 maggio (sera).

Grani — Mercato fermo ed invariato dall'apertura.

Chiusura dei mercati di Parigi e Londra.

NEW YORK, 8 maggio (sera)

(*Apertura*) Frumento — Marzo più fermo C. 110 3/4.

(*Chiusura*) Per buoni lotti — —

Frumento pronto	— —	Aprile	D. 75 1/8
» maggio disgiun.	D. 110 1/8	» maggio	» 82 —
» d'inverno	» 118 —	» luglio	» 82 —
» maggio	» 110 1/8	Farina estratbas	» 4 20
» luglio	» 108 1/4	Sale corsa	» 1 —
» settembre	» 99 1/2	Carbone	» 1 —

Vendite frumenti a termine a New York bala 3.700.000

Entrata frumenti nei mercati dell'ovest » 450.000

» » » del mese fino dalla partenza » 370.000

CHICAGO, 8 maggio (sera).

(*Chiusura*) Frumento D. 105 3/4 — Granone D. 74 —

NEW YORK, 8 maggio (sera).

(*Apertura*) Cotone. Luglio C. — agosto 9 07.

Tendenza calma.

(*Chiusura*) Cotone Middling C. 10 55 — Idem a New Orleans C. 10 3/16.

Cotoni futuri.

Gennaio	C. 8 77	Luglio	D. 8 99
Febbraio	» 8 80	Agosto	» 8 66
Marzo	» — —	Settembre	» 8 51
Aprile	» 8 85	Ottobre	» 8 40
Maggio	» 8 85	Novembre	» 8 74
Giugno	» 8 94	Dicembre	» 8 76
Entrata cotoni nei porti degli Stati Uniti balle			8.000
Spedizioni per l'Inghilterra			» 10.000
Spedizione pel Continente			» 11.000

NUOVA ORLEANS, 8.

Cotone disponibile C. 10 3/16.

Gennaio	C. — —	Luglio	C. 9 08
Febbraio	» — —	Agosto	» 9 48
Marzo	» — —	Settembre	» 9 —
Aprile	» — —	Ottobre	» 8 —
Maggio	» 9 03	Novembre	» 8 74
Giugno	» 9 04	Dicembre	» 8 75

CAMBIO DI NEW YORK, 8.

Cambio su Londra a 4 a 60 d. 4 87 10 d. 4 87 40 d. Cambio su Berlino 95 3/8; Cambio su Parigi 5 14 1/4.

ALFREDO FRASSATI, direttore.
PONZO GIOVANNI, gerente.

Gli spettacoli d'oggi

TEATRO VITTORIO EMANUELE (Società Anonima Italiana: Imprese spettacoli teatrali), ore 21.45: *Il Fuoriuscito*, commedia in quattro atti, musica del maestro Vincenzo Billi.

TEATRO (ARGINANO (Impresa A. Chiarella: Compagnia drammatica italiana diretta da Ernesto Salvini, ore 21.45: *Jaquelin*, tragedia in tre episodi di Euripide (La rappresentazione).

TEATRO ALFIERI (Compagnia d'opere comiche e operette del Prosa di Milano, Sevini e Sacchetti), ore 20.45: *Il Barber d'amore*, opera comica in tre atti, musica del maestro G. Donizetti — (1 L.

TEATRO BALBO (Società Anonima Italiana: Imprese spettacoli teatrali), Compagnia d'operette e opere comiche, di Asti e Arturo Furlat, ore 20.45: *I Granatieri*, operetta in tre atti, musica del maestro Valente — (1 L. 50.

TEATRO ROSSINI (Compagnia dialettale «Città di Torino» e prosa diretta dal cav. G. A. Nemiza e C. Cornelio), ore 20.45: *Un turco napoletano*, commedia in dialetto napoletano di Cammoda e macchietta napoletana — (1 L. 50.

TEATRO VITTORIO EMANUELE (Compagnia Fioco-Charetty, diretta da Alfredo Meldoni ore 20.45: *Il sacrificio* di *Giordanetti*, dramma di G. Minichini — Caffè Concerto e Varietà.

SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI — Esposizione Quadriennale di Belle Arti — Parco del Valentino dalle ore 10 alle 12

PALMIRA CUGGIARI vedova RONCHETTI, dei Figli PIETRO, GIULIO e GUIDO, con l'anima straziata annunziano l'improvvisa perdita del loro amatissimo marito e padre

Ronchetti Rag. Rodolfo

Direttore Amministrativo
della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi
di Casale

I funerali avranno luogo in Casale Monferrato sabato, 9 corrente, alle ore 8, partendo da via Rivetta, N. 6, casa Pagella.

Non si mandano speciali partecipazioni.

Casale, 7 maggio 1908.

La Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi di Casale Monferrato compie il doloroso dovere di annunziare la morte del suo Direttore amministrativo

Rag. Rodolfo Ronchetti

I funerali avranno luogo in Casale Monferrato sabato, 9 corrente, alle ore 8, partendo da via Rivetta, N. 6, casa Pagella.

Casale, 7 maggio 1908. 13064

Stamane, alle ore 8, dopo brevissima malattia, munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

VIRGINIA GARIGLIO vedova STEVENSON

Ne danno il triste annunzio il fratello, le sorelle col loro mariti, nipoti e congiunti tutti.

La sepoltura avrà luogo il giorno 9, alle 8,30, partendo da via Finanze, 8.

Non si mandano speciali partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Torino, 8 maggio 1908. c 13211